

GUIDA PER LE DISABILITA' IDONEE PER LA PRATICA DEL CALCIO

LESIONI CEREBRALI LE CLASSI DEL CEREBRAL PALSY INTERNATIONAL SPORTS AND RECREATION ASSOCIATION (CP - ISRA)

Le cosiddette paralisi cerebrali sono un gruppo di lesioni del sistema nervoso centrale a livello encefalico (c.d. cervello) più comunemente congenite, o meglio acquisite alla nascita per sofferenza fetale e/o neonatale, oppure di natura infettiva, degenerativa o traumatica. Esempi tipici sono l'emiplegia e le tetraparesi o paraparesi spastiche.

Non sono solo paralisi motorie ma preponderanti sono in questi casi i difetti di coordinazione e di controllo del tono muscolare (ipertono = spasticità).

In alcuni casi si hanno solo problemi di coordinazione, senza paralisi, e movimenti involontari (atetosi); predomina l'uno o l'altro problema in rapporto alle strutture encefaliche interessate dalla lesione.

Spesso in questo tipo di disabilità vi è anche un coinvolgimento più o meno accentuato della sfera psichica che rende difficile il compito di chi è chiamato ad inserire il soggetto in una categoria che gli consenta di praticare attività sportiva.

Classe prima

Appartengono a questa classe individui cerebrolesi tetraplegici che presentano il seguente profilo funzionale:

- a) una spasticità grave o moderata in tutti e quattro gli arti;
- b) una ridottissima efficienza funzionale e gravi problemi di controllo motorio del tronco e delle estremità superiori;
- c) la necessità di fare uso di una carrozzina elettrica o comunque di assistenza per attendere alle proprie normali attività quotidiane;
- d) la totale impossibilità di spingere una normale sedia a rotelle facendo uso delle proprie gambe o braccia.

Classe seconda

Cerebrolesi tetraplegici di grado leggermente meno grave dei precedenti, fanno normalmente uso delle gambe per spingere la propria carrozzina. Profilo funzionale:

- a) spasticità grave o moderata in tutti e quattro gli arti;
- b) ridotta efficienza funzionale e gravi problemi di controllo motorio del tronco e delle estremità superiori;
- c) usano le proprie gambe per sospingere la sedia a rotelle;
- d) necessitano sempre di fare uso di una carrozzina per attendere alle proprie normali attività quotidiane.

Classe terza

Cerebrolesi triplegici o tetraplegici lievi in grado di sospingere lentamente la propria carrozzina con uno o entrambe le braccia. Profilo funzionale:

- a) spasticità moderata in tre o quattro arti;
- b) ridotta efficienza funzionale e modesti problemi di controllo motorio del tronco e delle estremità superiori;
- c) necessitano di fare uso di una carrozzina per attendere alle proprie normali attività quotidiane.

Classe quarta

Cerebrolesi diplegici. Profilo funzionale:

- a) entrambi gli arti inferiori presentano una spasticità da modesta a grave;

- b) possono camminare per brevi distanze con l'aiuto di stampelle, ma hanno bisogno della sedia a rotelle per le normali attività quotidiane;
- c) prendono parte a tutte le competizioni in sedia a rotelle;
- d) presentano una buona efficienza funzionale e minimi problemi di controllo motorio del tronco e delle estremità superiori, le quali possono presentare iperreflessia;
- e) sospingono la sedia a rotelle con le braccia nelle gare di corsa.

Classe quinta

Cerebrolesi diplegici o emiplegici lievi o gravi purchè deambulanti con o senza l'uso di bastoni, stampelle etc.. Profilo funzionale:

- a) entrambi gli arti inferiori presentano una spasticità da moderata a grave, ma comunque tale da causare difficoltà nella deambulazione, oppure;
- b) una metà del corpo presenta una spasticità da moderata a grave, tale da causare difficoltà nella deambulazione;
- c) presentano una buona efficienza funzionale e minimi problemi di controllo motorio del tronco e delle estremità superiori, le quali possono presentare iperreflessia;
- d) possono camminare con o senza appoggio, ma necessitano della sedia a rotelle in alcune attività quotidiane;
- e) gareggiano in atletica leggera (field events) sulle proprie gambe, con o senza l'aiuto di appoggi.

Classe sesta

Cerebrolesi deambulanti affetti da tetraplegia atetoide. Profilo funzionale:

- a) da lievi a gravi difficoltà di controllo motorio in tutti e quattro gli arti e nel tronco;
- b) camminano senza appoggi (bastoni, stampelle etc.) nelle normali attività quotidiane e nelle gare di corsa;
- c) possono fare uso di una sedia per un migliore equilibrio in altre competizioni.

Classe settima

Cerebrolesi emiplegici o tetraplegici di grado modesto o lieve. Profilo funzionale:

- a) spasticità lieve o moderata in una metà del corpo o in tutti e quattro gli arti;
- b) cammina senza appoggi, ma la spasticità degli arti (o dell'arto) inferiori può indurlo a zoppiare durante la deambulazione;
- c) una capacità funzionale dell'emicorpo sano, se emiplegico;
- d) la corsa aumenta la spasticità negli arti (o nell'arto) inferiori provocando zoppia per azione asimmetrica;
- e) non può fare uso di sedia per i lanci etc. (field events).

Classe ottava

Cerebrolesi con un handicap minimo. Se l'anomalia di un arto è riscontrabile solamente mediante un dettagliato esame neurologico e se non si rileva una evidente riduzione funzionale, tale atleta non può prendere parte a competizioni nell'ambito del CP – ISRA. Profilo funzionale:

- a) emiplegici di grado minimo, in grado ad esempio di correre senza zoppiare, o monoplegici di grado minimo;
- b) sono capaci di correre e saltare liberamente;
- c) possono avere una minima diminuzione delle funzioni globali causata da incoordinazione.

Dott. Giuseppe Spinelli

